

RISATA

Risata era una bambina, molto, molto allegra.

Aveva un mese quando i suoi genitori, Sorriso e Fantasia, le cambiarono il nome da “Fantasia Junior” a “Risata”.

Aveva i capelli arancioni come Pippi Calzelunghe e gli occhi di colore diverso: uno blu ed uno verde.

Si vestiva sempre molto colorata: con i pantaloni arcobaleno, la maglietta a strisce colorate, le scarpe diverse ed i calzini bucati.

Nella sua classe erano tutti sempre tristi e sempre vestiti di nero, grigio o marrone; non sorridevano mai, nemmeno quando gli si faceva il solletico.

Allora lei decise di trovare una soluzione, che chiamò “MISSIONE RISATA”: era un piano pazzo e molto strano perché decise di fare scherzi a ... sé stessa!

Così ragionò giorno e notte su come spaventarsi, se farsi uno sgambetto, se darsi una spinta, se farsi i baffi col pennarello mentre dormiva.

Poi un bel giorno decise: doveva farsi uno scherzo a sorpresa non doveva saperlo n-e-s-s-u-n-o! Solo la parte di LEI che doveva fare lo scherzo.

Quindi, il giorno seguente, mentre scendeva le scale della scuola, si fece UNO SGAMBETTO A SORPRESA!

Poi cadde e rotolò, rotolò fino alla fine della rampa ... ma, nonostante gli sforzi, i compagni di classe rimasero impassibili.

Lei però non si arrese: continuò a farsi degli scherzi ma, ancora, i suoi compagni non vollero saperne di ridere!

Risata stava impazzendo, non sapeva più cosa fare ... oramai aveva fatto tutti gli scherzi possibili ed immaginabili non era rimasto più nulla da fare solo ... arrendersi!

Allora, l'ultimo giorno di scuola, lo volle annunciare ai genitori, per la PRIMA VOLTA in assoluto, Risata era TRISTE!!!

Però, quel giorno, i suoi compagni erano tutti vestiti arcobaleno. Allora ce l'aveva fatta, li aveva fatti sorridere; lei pensava così, ma i suoi compagni sapevano una cosa che a lei era sconosciuta ...

Poi alla fine della giornata di scuola glielo dissero. La fermarono davanti al portone, si misero in fila e le urlarono in coro: “*TI ABBIAMO FATTO UNO SCHERZO!*”

Risata era così sorpresa che urlò a squarciagola fino a rimanere senza fiato.

Quando passò l'anno, iniziarono tutti a frequentare la 1^a media e nel mese di aprile si iscrissero al progetto “*LOL*”.

Come gruppo, scrissero il miglior testo umoristico e vinsero.

Questa era la mia piccola idea da scrivere, spero tantissimo che lo inserirete nel libro dedicato al progetto!

Grazie!

Noemi Pranovi

Classe 1° Scuola Secondaria di primo grado Garcia Villas di Cinisello Balsamo